



Juri Marini (Pd): a Cerveteri le elezioni saranno anche un referendum contro i progetti urbanistici di Pascucci

Descrizione

Riceviamo e pubblichiamo:

Qualche giorno fa ci sarebbe stata una bagarre fra i consiglieri comunali per la convocazione del prossimo Consiglio Comunale. Aspettiamo di conoscere il verbale ma, a quanto pare, Ã emersa come data utile per il prossimo Consiglio il 28 aprile, poi confermata dal Presidente del Consiglio.

Poco dopo, perÃ², la maggioranza si sarebbe accorta, probabilmente per lâintervento del Sindaco, che quel giorno ricadeva nella cosiddetta ânormale amministrazioneâ, ossia quei 45 giorni prima del voto nei quali non Ã piÃ¹ possibile adottare alcun atto straordinario. E siccome avevano in mente di approvare, proprio nellâultimo Consiglio utile, la variante al Piano regolatore, ossia lâatto piÃ¹ importante per il futuro di un Comune, avrebbero aggredito verbalmente il Presidente del Consiglio per indurlo a cambiare giorno e anticipare quindi il Consiglio.

In effetti tutti hanno notato come, in queste ultime settimane, lâamministrazione uscente abbia cominciato a correre in modo forsennato per riuscire a realizzare in tempo una serie di progetti urbanistici particolarmente pesanti e invasivi. Compresa, appunto, la variante al PRG, che sarebbe servita per dare una sorta di copertura di legittimitÃ a molte di quelle iniziative. Ma al di lÃ della clamorosa gaffe sullâindicazione del giorno sbagliato, quello di cui non si sono resi conto (o forse sÃ, e per questo corrono) Ã che i loro progetti non piacciono a nessuno.

La cittÃ non li vuole e proprio per questo le prossime elezioni finiranno per rappresentare anche una sorta di referendum sui loro discutibilissimi progetti. A dispetto delle loro belle promesse, adesso vogliono costruire un cimitero privato (e noi invece siamo contrari), vogliono cancellare due terzi della Zona Artigianale per farci un mega centro commerciale (e noi invece siamo contrari), proseguono in un approccio per nulla trasparente sulla questione Campo di Mare (e noi invece siamo per la piÃ¹ ampia trasparenza), vogliono approvare nuove zone dâespansione, che tradotto significa ancora nuove case senza ricevere nulla in cambio per la cittÃ (e noi invece siamo per lâurbanistica contrattata). Trovo quindi piuttosto scorretta, dal punto di vista politico, questa accelerazione quasi ossessiva.

Fra un mese e mezzo, se avranno di nuovo la fiducia dei cittadini, potranno liberamente e legittimamente portare a termine tutto ciò che vogliono. Altrimenti, se i cittadini sceglieranno altri, è giusto che questi altri abbiano la possibilità di realizzare politiche diverse dalle loro. Questa loro forzatura svela probabilmente la profonda preoccupazione di non farcela, la consapevolezza di essere arrivati al capolinea.

Confido quindi che il Presidente del Consiglio mantenga la parola e non modifichi la data che avrebbe già verbalizzato, non per fare dispetto a qualcuno, ma per dimostrare fino in fondo la serietà e l'indipendenza del ruolo che ha ricoperto per tutta la consiliatura e consentire ai cittadini, con il voto, di poter scegliere che tipo di futuro dare alla città.

Juri Marini, Partito Democratico, candidato a sindaco di Cerveteri

L'agone 2024